

Tassa Tevere-Nera, va in scena il tutti contro tutti

La Provincia: balzello legittimo in parte. La Cia plaude alla riforma della Regione, Terni civitas non ci sta

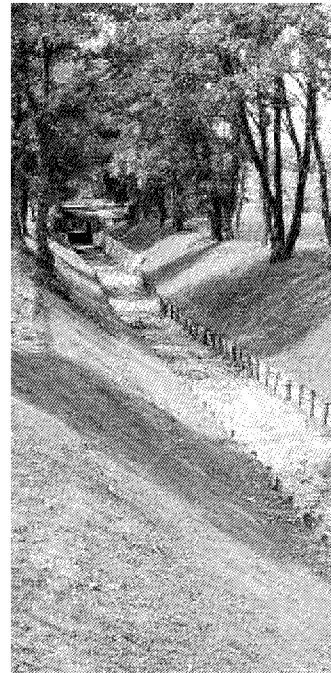
TERNI - Il consiglio provinciale di Terni ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla tassa Tevere-Nera, ribadendo che "la tassazione è legittima solo per quei proprietari consorziati i cui immobili traggano benefici diretti dalle azioni dei consorzi, nella misura in cui questa copra le spese per la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la vigilanza, nonché per il funzionamento dei consorzi stessi". L'atto precede la fase di partecipazione ufficiale prevista per domani in Consiglio regionale sulla legge di riordino dei consorzi di bonifica.

Dal canto suo, ha detto in una nota il presidente della Cia dell'Umbria, Brugnoli "non si può sottacere la rilevanza politica ed amministrativa del ripensamento operato dalla Regione che, solo fino a pochi giorni fa, propugnava la completa abolizione degli enti consortili." E' stata, infatti, giustamente modificata un'impostazione che avrebbe comportato, se applicata, pesanti ripercussioni per i territori. "Con l'attuale orientamento assunto dalla Giunta regionale - ha proseguito Brugnoli - si apre una nuova fase di discussione sul ruolo e sulle funzioni dei Consorzi di bonifica, che deve vedere coinvolte, in primo luogo, le istituzioni locali e tutte le forze sociali ed economiche interessate. Basti ricorda-

re la rilevanza assunta dagli enti di bonifica per l'efficiente utilizzo, la salvaguardia e la gestione della risorsa idrica, con effetti benefici sull'agricoltura. La Cia dell'Umbria pertanto intende apportare un contributo di idee e di proposte per favorire un ammodernamento dell'attività dei Consorzi di bonifica".

Lupus in fabula, l'ultima creatura partorita dalla mente e dall'attivismo bulimico di Melasceche, l'associazione "Terni civitas": "Una lotta condotta per quasi un decennio per la dignità di Terni e di tutti i Comuni vessati da un prelievo milionario, mentre il Consorzio continua a nuotare nell'oro e ad assumere impiegati e dirigenti, con procedure che fanno sorgere fortissimi dubbi su trasparenza e legittimità.

Per troppi anni abbiamo, in silenzio, assistito a consiglieri regionali, eletti a Terni, che a Terni dicevano di combattere quella tassa, ma, arrivati a Perugia, agivano esattamente al contrario. Ora basta. Tutti gli eletti, a cominciare dal sindaco di Girolamo, dal presidente della provincia Polli e da tutti gli altri sindaci, dicano senza perifrasi da che parte stanno. Occorre con chiarezza spiegare ai nostri amministratori come mai a Perugia le stesse opere sono finanziate dalla fiscalità generale, per cui lassù non pagano un solo euro in più mentre in questa parte di Umbria si è costretti a pagare una vera e propria imposta. Decenza vorrebbe che la giunta regionale dica cosa intende fare".



Il fosso di Lagarello, curato dal consorzio di bonifica

